



**RESOCONTO INTERMEDIO  
DI GESTIONE  
AL 31 MARZO 2012  
CONSOLIDATO**

*GRUPPO CSP*

## CARICHE SOCIALI

### Consiglio di Amministrazione

Presidente	Francesco	BERTONI (*)
Vice Presidente	Maria Grazia	BERTONI (*)
Consiglieri	Giorgio	BARDINI
	Mario	BERTONI
	Umberto	LERCARI

### Collegio Sindacale

Presidente	Marco	MONTESANO
Sindaci effettivi	Vanna	STRACCIARI
	Guido	TESCAROLI
Sindaci supplenti	Carlo	SCARDOVELLI
	Luca	GASPARINI

(\*) Note sull'esercizio dei poteri: poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, salvo quelli che per legge o statuto sono riservati al Consiglio di Amministrazione, a firma singola

## Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo al 31 marzo 2012

La presente Relazione finanziaria al 31 marzo 2012 (Resoconto intermedio di gestione ai sensi dell'art. 154-ter del D. Lgs. 58/1998) è redatta in osservanza del citato Decreto Legislativo e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob.

La presente Relazione è stata predisposta nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea.

### PREMESSA

**Stagionalità del business** - Il mercato in cui opera il Gruppo CSP è caratterizzato da fenomeni di marcata stagionalità, che comportano una disomogeneità nella distribuzione dei ricavi e dei relativi costi nei diversi mesi dell'anno con conseguenti effetti sui risultati di ciascun trimestre.

In particolare, la fatturazione dei prodotti della stagione Primavera/Estate (che include anche il *beachwear*), è concentrata nei mesi di gennaio, febbraio e marzo. Il secondo trimestre, che precede l'estate, stagione pressoché priva di consumi di calzetteria, è caratterizzato da fatturati sensibilmente inferiori.

Pertanto, è opportuno ricordare che il conto economico dei primi tre mesi non può essere considerato come quota proporzionale dell'intero esercizio.

### 1. DATI DI SINTESI

#### 1.1. Dati economico/patrimoniali

Riportiamo i dati di sintesi del primo trimestre 2012, confrontati con il pari periodo dell'anno precedente, espressi in valore assoluto e in variazione percentuale sul fatturato:

- il fatturato consolidato è stato pari a 35,4 milioni di Euro. Si confronta con 39,3 milioni di Euro. Il decremento è pari al 9,8%;
- il margine industriale è pari a 16,4 milioni di Euro. Si confronta con 17,6 milioni di Euro. L'incidenza sul fatturato passa dal 44,8% al 46,4%;
- l'EBITDA (risultato prima di oneri finanziari, imposte e ammortamenti) è pari a 4,2 milioni di Euro. Si confronta con 3,8 milioni di Euro. L'incidenza percentuale passa dal 9,6% all'11,9% del fatturato;
- l'EBIT (risultato operativo prima di oneri finanziari e imposte) è stato pari a 3,5 milioni di Euro. Si confronta con 3,0 milioni di Euro del primo trimestre 2011. L'incidenza sul fatturato passa dal 7,7% al 9,8%;
- il risultato pre-tasse è pari a 3,2 milioni di Euro. Si confronta con 2,7 milioni di Euro nel 2011. L'incidenza sul fatturato è dell'8,9%, contro il 6,8% del primo trimestre 2011;
- il risultato netto consolidato di Gruppo è pari a 2,0 milioni di Euro. Si confronta con 1,7 milioni di Euro del primo trimestre 2011. L'incidenza percentuale passa dal 4,3% al 5,7% del fatturato;
- la posizione finanziaria netta verso il sistema bancario è positiva per 1,4 milioni di Euro e si confronta con un debito di 8,8 milioni del primo trimestre dell'anno precedente, evidenziando un miglioramento di 10,2 milioni di Euro;
- il patrimonio netto è passato da 59,9 del 31 marzo 2011 a 62,0 milioni di Euro.

#### 1.2. Valutazione dei risultati

Il primo trimestre 2012 è stato caratterizzato da un pesante contesto economico generale che ha concorso ad alimentare l'incertezza ed il conseguente peggioramento delle prospettive di crescita con riflessi negativi sui consumi.

Si sono purtroppo accentuate le contrazioni dei mercati di riferimento; inoltre, le restrizioni all'accesso al credito che mettono in difficoltà il trade, unitamente all'attività di riduzione delle scorte da parte di alcune categorie di clientela, hanno decisamente influito sui fatturati aziendali, soprattutto su quello domestico. Alla luce di tale congiuntura, il fatturato consolidato del primo trimestre 2012 evidenzia una contrazione del 9,8%

che deriva principalmente dalla sensibile riduzione di fatturato della Capogruppo vicino al 20% e da una più contenuta flessione tra il 4 e 5%, rispettivamente delle controllate francesi Well e Le Bourget.

A livello geografico si evidenzia quindi una decisa contrazione dei fatturati sul mercato italiano e in tutte le altre aree di interesse per il Gruppo, ad eccezione del mercato francese dove il calo di fatturato è decisamente più contenuto come evidenziato in precedenza. A livello merceologico arretra il fatturato della calzetteria mentre aumenta quella del bodywear, anche grazie al contributo della licenza CAGI. In flessione decisa la corsetteria, anche per la scelta di non ripresentare le collezioni moda che nelle passate stagioni non avevano raggiunto volumi di vendita remunerativi.

Evidenziamo inoltre il venir meno della merceologia calze sportive, per effetto della cessazione dell'accordo distributivo Puma.

Nonostante le avverse condizioni dei mercati di riferimento sopra descritte, il Gruppo è riuscito, grazie all'implementazione delle annunciate ed incisive azioni di razionalizzazione e contenimento dei costi, a mantenere ed anzi incrementare la marginalità industriale di circa un punto e mezzo percentuale. Proprio a causa della situazione di incertezza dei mercati di riferimento che ha inciso negativamente sulla propensione ai consumi, si è decisa una riduzione della spesa promo pubblicitaria che ha consentito, unitamente alle altre manovre, il contenimento dei costi ed il miglioramento dell'EBIT nel trimestre con un'incidenza sul fatturato cresciuta di circa un punto percentuale.

La riduzione dell'indebitamento netto già rilevata nello scorso esercizio unitamente al trend in diminuzione dei tassi di interesse ha consentito un lieve contenimento degli oneri finanziari. Il confronto del risultato pre-tasse con quello del trimestre dell'esercizio precedente si rivela positivo con un incremento di circa mezzo milione di euro.

Infine, il risultato netto si attesta poco sopra i due milioni di Euro in incremento di quasi il 20% rispetto al primo trimestre 2011.

Decisamente incoraggiante la generazione di cassa che ha permesso nuovamente di riportare in positivo la posizione finanziaria netta, passando da un debito di 8,8 milioni di Euro del primo trimestre del 2011 (5,4 alla fine del 2011) ad una cassa netta di 1,4 milioni di Euro. Ad ulteriore conferma dell'efficacia delle pressanti politiche di gestione del circolante che hanno consentito al Gruppo, oltre che di sviluppare un programma di crescita per via esterna, anche di collocarsi in una condizione di relativa stabilità in un contesto che presenta forti tensioni di liquidità da parte del sistema bancario.

### **1.3. Andamento dei mercati di riferimento**

#### Calzetteria

- Nell'anno terminante a marzo 2012 il mercato italiano ha mostrato i seguenti consumi (fonte Istituto Sita), confrontati con l'anno terminante a marzo 2011:
  - -6,5% in quantità
  - -5,4% in valore
  - +1,2% prezzo mediomentre il solo primo trimestre 2012, rispetto al primo trimestre 2011 ha fatto rilevare i seguenti valori:
  - -5,0% in quantità
  - -4,1% in valore
  - +1,0% prezzo medio.
  
- In Francia i dati di consumo dell'anno terminante a marzo 2012, rispetto al corrispondente periodo del 2011, hanno registrato i seguenti valori (fonte Istituto Nielsen):
  - -9,5% in quantità
  - -5,0% in valore
  - +5,0% prezzo mediomentre il solo primo trimestre 2012, rispetto al primo trimestre 2011 ha fatto rilevare i seguenti valori:
  - -9,2% in quantità
  - -4,6% in valore
  - +5,1% prezzo medio.

# GRUPPO CSP

## Intimo donna (esclusa la calzetteria)

- Nell'anno terminante a marzo 2012 il mercato italiano dell'intimo donna (corsetteria e parti basse), ha mostrato i seguenti consumi (fonte Istituto Sita) confrontati con l'anno terminante a marzo 2011:
  - -0,9% in quantità
  - -0,4% in valore
  - +0,5% prezzo medio.
 mentre il solo primo trimestre 2012, rispetto al primo trimestre 2011 ha fatto rilevare i seguenti valori:
  - -0,7% in quantità
  - +0,6% in valore
  - +1,3% prezzo medio.

## Intimo uomo (esclusa la calzetteria)

- Nell'anno terminante a marzo 2012 il mercato italiano dell'intimo uomo, ha mostrato i seguenti consumi (fonte Istituto Sita) confrontati con l'anno terminante a marzo 2011:
  - -1,9% in quantità
  - -2,4% in valore
  - -0,6% prezzo medio.
 mentre il solo primo trimestre 2012, rispetto al primo trimestre 2011 ha fatto rilevare i seguenti valori:
  - -1,1% in quantità
  - -2,3% in valore
  - -1,2% prezzo medio.

## 2. ANDAMENTO DEL GRUPPO

### 2.1. Dati sintetici di conto economico

<i>(in milioni di Euro)</i>	Trimestre al 31 marzo 2012		Trimestre al 31 marzo 2011		Esercizio al 31 dicembre 2011	
	valore	%	valore	%	valore	%
Ricavi	35,41	100,0%	39,27	100,0%	143,11	100,0%
Costo del venduto	(18,97)	-53,6%	(21,67)	-55,2%	(79,68)	-55,7%
<b>Margine Industriale</b>	<b>16,44</b>	<b>46,4%</b>	<b>17,60</b>	<b>44,8%</b>	<b>63,43</b>	<b>44,3%</b>
Spese dirette di vendita	(2,90)	-8,2%	(3,11)	-7,9%	(11,72)	-8,2%
<b>Margine commerciale lordo</b>	<b>13,54</b>	<b>38,2%</b>	<b>14,49</b>	<b>36,9%</b>	<b>51,71</b>	<b>36,1%</b>
Spese commerciali e amministrative	(10,39)	-29,3%	(11,62)	-29,6%	(46,72)	-32,6%
Altri ricavi (spese) operativi	0,49	1,4%	0,17	0,4%	1,55	1,1%
Costi di ristrutturazione	(0,18)	-0,5%	0,00	0,0%	(0,38)	-0,3%
<b>Risultato operativo</b>	<b>3,46</b>	<b>9,8%</b>	<b>3,04</b>	<b>7,7%</b>	<b>6,16</b>	<b>4,3%</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(0,31)	-0,9%	(0,35)	-0,9%	(0,86)	-0,6%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>3,15</b>	<b>8,9%</b>	<b>2,69</b>	<b>6,8%</b>	<b>5,30</b>	<b>3,7%</b>
Imposte sul reddito	(1,12)	-3,2%	(0,99)	-2,5%	(2,62)	-1,8%
<b>Utile netto del Gruppo</b>	<b>2,03</b>	<b>5,7%</b>	<b>1,70</b>	<b>4,3%</b>	<b>2,68</b>	<b>1,9%</b>

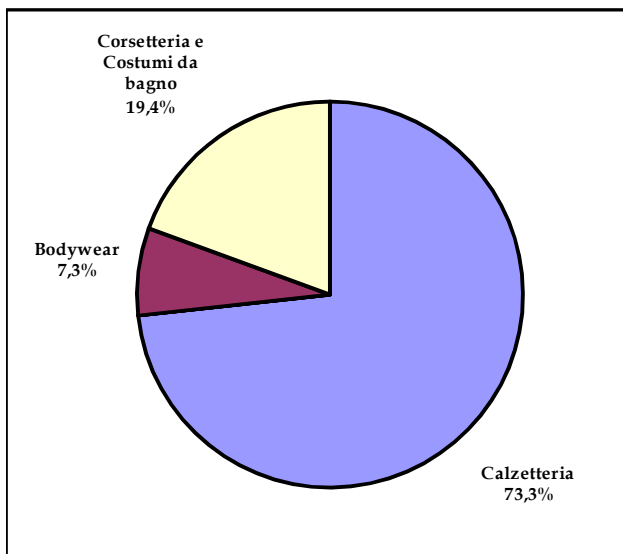
EBITDA	4,22	11,9%	3,78	9,6%	9,21	6,4%
--------	------	-------	------	------	------	------

**2.1.1. Ricavi netti** - I ricavi netti del primo trimestre 2012 sono passati da 39,3 a 35,4 milioni di Euro con un decremento del 9,8% rispetto al corrispondente trimestre dell'esercizio precedente.

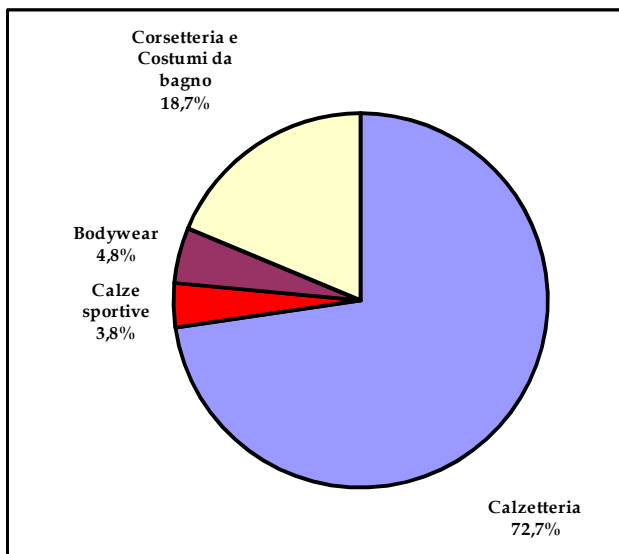
# GRUPPO CSP

I seguenti grafici illustrano pertanto la composizione dei ricavi per merceologia, per marca e per area geografica del primo trimestre 2012 confrontati con il primo trimestre 2011:

**MERCEOLOGIA: fatturato % al 31.03.2012**



**MERCEOLOGIA: fatturato % al 31.03.2011**



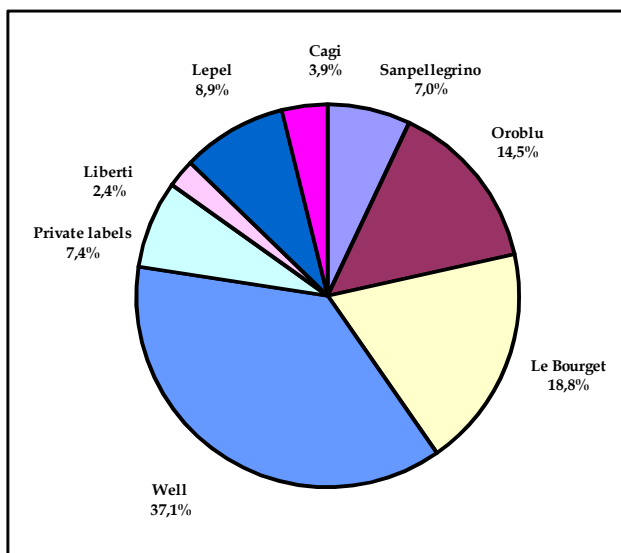
Nei primi tre mesi del 2012 il fatturato della calzetteria ha registrato un decremento di 2,6 milioni di Euro (-9,2%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente; l'incidenza della merceologia sul fatturato totale è passata dal 72,7% al 73,3%.

Le vendite di corsetteria, che comprendono anche i costumi da bagno, passano da 7,3 a 6,9 milioni di Euro con un decremento del 6,2%.

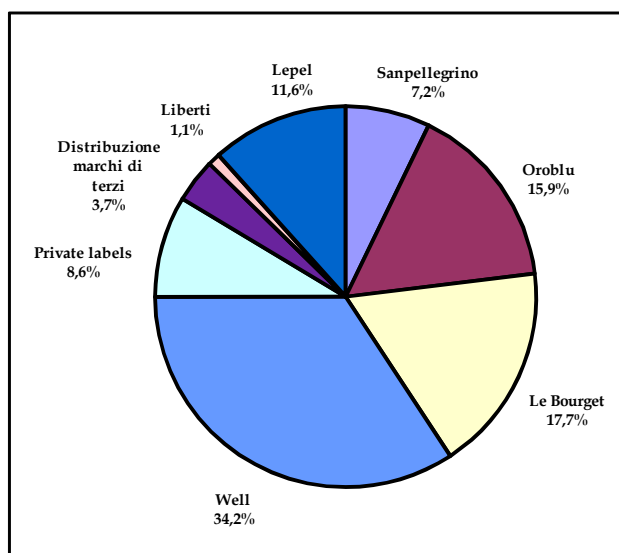
I prodotti di bodywear sono quelli che hanno registrato nel periodo in esame il risultato migliore, passando da 1,9 a 2,6 milioni di Euro (+36,6%); tale incremento è dovuto anche alle vendite in licenza dei prodotti di intimo maschile a marchio CAGI, la cui commercializzazione è iniziata alla fine di settembre 2011.

Nel 2012 non si registrano vendite di calze sportive per le quali l'accordo di distribuzione è scaduto alla fine del 2011; nel primo trimestre del passato esercizio tali vendite ammontavano a 1,5 milioni di Euro (3,8% del fatturato del periodo).

**MARCHE: fatturato % al 31.03.2012**



**MARCHE: fatturato % al 31.03.2011**



Le vendite per marchio del periodo in esame hanno evidenziato un andamento recessivo per quasi tutti i marchi del Gruppo.

Il primo marchio per volumi di vendita è rappresentato da Well che ha registrato un fatturato di 13,1 milioni di Euro (-2,3% rispetto al primo trimestre del 2011).

Anche Le Bourget, l'altro marchio del Gruppo che opera sul mercato francese, ha ottenuto risultati tutto sommato soddisfacenti, contenendo la riduzione delle vendite al 4,1%, passando da 6,9 a 6,7 milioni di Euro.

Nel trimestre in esame Orobù ha evidenziato una riduzione di fatturato del 17,1%, passando da 6,2 a 5,2 milioni di Euro.

# GRUPPO CSP

Lepel ha registrato una riduzione del 31,1%, passando da 4,6 a 3,1 milioni di Euro di fatturato.

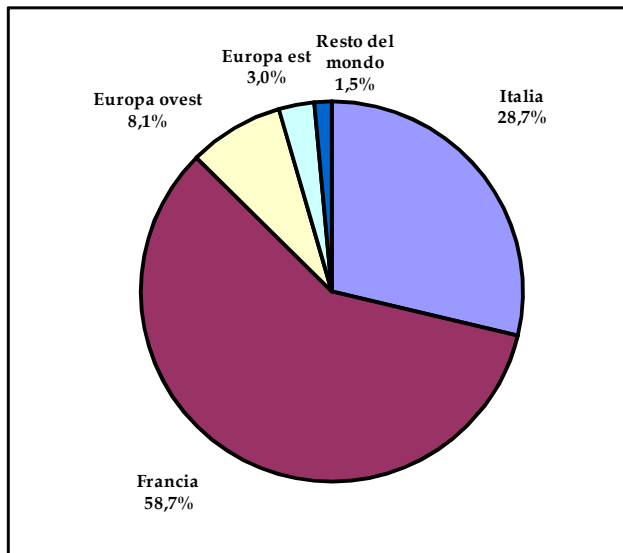
Il marchio Sanpellegrino ha chiuso il trimestre con un decremento dell'11,9%, passando da 2,8 a 2,5 milioni di Euro di fatturato.

Le vendite di prodotti a marchio Liberti hanno invece evidenziato un raddoppio del fatturato rispetto al corrispondente trimestre del passato esercizio, passando da 0,4 a 0,8 milioni di Euro.

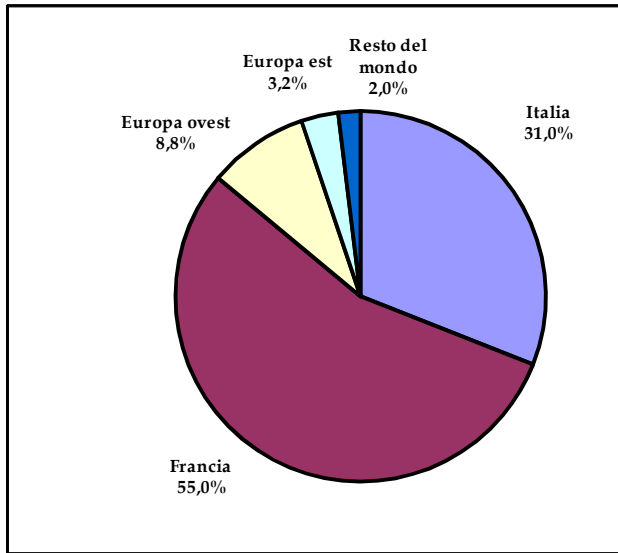
Le vendite delle marche private sono passate da 3,2 a 2,6 milioni di Euro (-22,3%).

I ricavi relativi al marchio CAGI (in licenza a partire dalla fine del 2011) ammontano a 1,4 milioni di Euro.

AREE: fatturato % al 31.03.2012



AREE: fatturato % al 31.03.2011



Per quanto riguarda i ricavi per area geografica, in Italia si registra un decremento del 16,5% rispetto al corrispondente trimestre dell'esercizio 2011.

La Francia, che con l'acquisizione di Well è diventata il primo mercato per importanza nell'ambito del Gruppo, registra ricavi pari a 20,8 milioni di Euro con un decremento contenuto al 3,7% rispetto al corrispondente periodo del 2011.

Nell'Europa dell'ovest il fatturato registra un decremento del 17,4% passando da 3,5 a 2,9 milioni di Euro, mentre nell'Europa dell'est il fatturato passa da 1,3 a 1,0 milioni di Euro (-17,4%).

Nel resto del mondo, si evidenzia una riduzione del fatturato del 29,2%, passando da 0,8 a 0,5 milioni di Euro.

**2.1.2. Margine industriale** - L'incidenza del margine industriale sui ricavi netti è pari al 46,4% rispetto al 44,8% del corrispondente trimestre dell'esercizio precedente.

Il miglioramento del margine è dovuto principalmente al più favorevole mix delle vendite.

**2.1.3. Spese dirette di vendita** - Le spese dirette di vendita sono passate da 3,1 a 2,9 milioni di Euro, mentre la loro incidenza sul fatturato netto passa dal 7,9% all'8,2%.

Il decremento è dovuto principalmente alla riduzione dei costi provvigionali e dei trasporti, strettamente correlati alla contrazione del fatturato.

**2.1.4. Spese commerciali e amministrative** - Tali spese sono pari a 10,4 milioni di Euro rispetto a 11,6 milioni di Euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Il decremento è dovuto principalmente ai minori investimenti promo-pubblicitari sostenuti nel primo trimestre del 2012 (1,2 milioni di Euro); per ciò che riguarda la Francia si tratta di una diversa programmazione delle campagne pubblicitarie, mentre per l'Italia l'investimento complessivo sarà comunque minore rispetto all'anno precedente.

**2.1.5. Altri ricavi (spese) operativi** - Tale voce è pari a 0,5 milioni di Euro e si confronta con 0,2 milioni di Euro del 2011.

La differenza si riferisce principalmente a maggiori sopravvenienze realizzate in relazione all'esito positivo di controversie legali.

# GRUPPO CSP

**2.1.6. Risultato Operativo** - Il risultato operativo al 31 marzo 2012 è pari a 3,5 milioni di Euro, rispetto a 3,0 milioni di Euro del primo trimestre 2011. Tale miglioramento del risultato è dovuto principalmente alla riduzione in valore del margine industriale compensato dalla riduzione degli investimenti pubblicitari, e dalle maggiori sopravvenienze indicate al punto precedente.

**2.1.7. Proventi (oneri) finanziari netti** - Il risultato della gestione finanziaria è un onere che comprende, oltre agli interessi relativi ai rapporti bancari, anche le differenze cambio e la componente finanziaria del TFR. Nel periodo in esame si rileva un miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (305 mila Euro che si confrontano con 349 mila del 2011), meno evidente rispetto alla forte riduzione del debito, poiché la posizione finanziaria netta è composta da debiti a medio/lungo termine soggetti a tassi passivi superiori rispetto ai tassi attivi ottenuti sulle posizioni attive a breve termine.

**2.1.8. Imposte sul reddito** - Le imposte sul reddito passano da 1,0 a 1,1 milioni di Euro. Le imposte correnti ammontano a 0,4 milioni di Euro mentre quelle differite sono pari a 0,7 milioni di Euro.

**2.1.9. EBITDA** - L'EBITDA (risultato operativo al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali) è pari a 4,2 milioni di Euro, rispetto a 3,8 milioni di Euro del primo trimestre 2011, con un'incidenza sui ricavi passata dal 9,6% all'11,9%.

## 2.2. Dati sintetici di stato patrimoniale

La situazione patrimoniale riclassificata sintetica del Gruppo è riepilogata nella seguente tabella:

<i>(in milioni di Euro)</i>	<b>31 marzo 2012</b>	<b>31 marzo 2011</b>	<b>31 dicembre 2011</b>
Attività operative a breve	58,97	67,79	70,03
Passività operative a breve	(30,36)	(33,51)	(37,47)
<b>Capitale circolante operativo netto</b>	<b>28,61</b>	<b>34,28</b>	<b>32,56</b>
Partecipazioni	0,01	0,01	0,01
Altre attività non correnti	6,47	7,89	7,21
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	36,39	38,07	37,00
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>71,48</b>	<b>80,25</b>	<b>76,78</b>
Altre passività a medio e lungo termine	(10,86)	(11,59)	(11,22)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>60,62</b>	<b>68,66</b>	<b>65,56</b>
Posizione finanziaria netta	(1,39)	8,78	5,37
Patrimonio netto	62,01	59,88	60,19
<b>TOTALE</b>	<b>60,62</b>	<b>68,66</b>	<b>65,56</b>

**2.2.1. Capitale circolante** - Il capitale circolante operativo netto al 31 marzo 2012, pari a 28,6 milioni di Euro, si è ridotto di 5,7 milioni di Euro rispetto al 31 marzo 2011. Il decremento è dovuto principalmente alla riduzione delle scorte di magazzino correlate al calo di fatturato.

L'incidenza del capitale circolante operativo sul fatturato (12 mesi mobili) si attesta ad un apprezzabile 20,5%, rispetto ad un'incidenza storica mediamente superiore al 30%.

**2.2.2. Capitale investito** - Il capitale investito passa da 80,2 a 71,5 milioni di Euro, in seguito alla sopra menzionata variazione del capitale circolante ed alla riduzione delle immobilizzazioni dovuta agli ammortamenti del periodo.

**2.2.3. Posizione finanziaria netta** - La posizione finanziaria netta, come illustrato nella tabella seguente, è migliorata di 10,2 milioni di Euro rispetto al 31 marzo 2011 ed evidenzia un saldo a credito. La riduzione dei finanziamenti a medio-lungo termine è dovuta ai rimborsi delle rate dei mutui in scadenza.



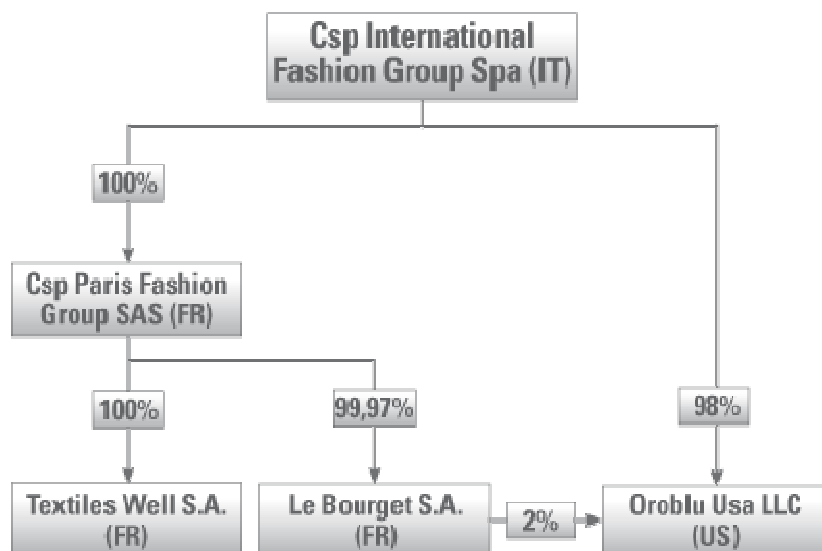
# GRUPPO CSP

La posizione finanziaria netta risulta così composta:

<i>(in milioni di Euro)</i>	<b>31 marzo 2012</b>	<b>31 marzo 2011</b>	<b>31 dicembre 2011</b>
Debiti verso banche a breve	1,02	0,02	1,55
Quota a breve dei debiti a medio lungo termine	3,04	3,04	3,04
Cassa e banche attive	(25,41)	(17,27)	(19,60)
<b>Posizione finanziaria netta a breve</b>	<b>(21,35)</b>	<b>(14,21)</b>	<b>(15,01)</b>
Finanziamenti a medio lungo termine al netto delle quote correnti	19,96	22,99	20,38
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(1,39)</b>	<b>8,78</b>	<b>5,37</b>

## 3. ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Riportiamo la struttura attuale del Gruppo:



Di seguito si forniscono i risultati delle società del Gruppo.

### 3.1. Capogruppo

La Capogruppo, che comprende i marchi Sanpellegrino, Oroblù, Lepel e Liberti e realizza anche un fatturato intercompany, ha conseguito un fatturato di 16,5 milioni di Euro rispetto a 20,5 milioni del primo trimestre 2011 (- 19,5%).

Il fatturato al netto delle vendite intercompany è diminuito da 16,9 a 13,9 milioni di Euro, con un decremento del 17,7%.

La Capogruppo ha realizzato un utile, prima delle tasse, di 0,7 milioni di Euro. Tale risultato si confronta con un utile di 1,0 milioni di Euro del primo trimestre 2011.

### 3.2. Csp Paris Fashion Group

Le società operative Le Bourget e Well sono possedute attraverso la holding CSP Paris Fashion Group S.A.S., interamente partecipata, la quale svolge compiti esclusivamente nell'ambito del Gruppo.

## 3.2.1. Le Bourget

La controllata francese ha registrato un fatturato di 8,3 milioni di Euro. Si confronta con 8,7 milioni del primo trimestre 2011. Il decremento è pari al 4,7%.

L'utile prima delle tasse del primo trimestre 2012 è stato pari a 231 mila Euro, contro i 269 mila del primo trimestre 2011.

## 3.2.2. Well

La società Well ha realizzato un fatturato di 13,2 milioni di Euro, in decremento del 3,8% rispetto al primo trimestre dell'esercizio precedente, ed evidenzia un utile prima delle tasse pari a 2,3 milioni di Euro, in sensibile aumento rispetto all'utile di 1,5 milioni di Euro del 2011.

Il miglioramento è principalmente attribuibile al maggior margine industriale ed ai minori investimenti pubblicitari del periodo.

## 3.3. Orobù USA

La società statunitense ha realizzato nel primo trimestre 2012 un fatturato di 156 mila Euro rispetto a 126 mila Euro del corrispondente periodo del 2011; l'utile prima delle imposte passa da 15 a 21 mila Euro.

## 4. ALTRE INFORMAZIONI

### 4.1. Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Come previsto dal combinato disposto dell'art. 6 e 7 dell'apposita procedura per le operazioni con parti correlate approvata dal consiglio di amministrazione in data 1 dicembre 2010, tutte le operazioni con le società controllate sono concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard.

### 4.2. Rischi e incertezze

Un'articolata disamina dei rischi aziendali è presente nella documentazione resa pubblica con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011. La presente relazione deve essere pertanto letta insieme all'informativa fornita nel bilancio annuale, che include, tra le altre cose, un approfondimento sui rischi e le incertezze che possono influire sui nostri risultati operativi o sulla situazione finanziaria.

Riteniamo comunque che, oltre a quanto citato nei documenti sopra richiamati, esista la possibilità che l'attuale incertezza sulla domanda di mercato possa portare a risultati che, nonostante i correttivi attuati, differiscano anche in modo sostanziale da quelli auspicati. Tra tali rischi e incertezze rientrano, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, l'acutizzarsi del trend di decremento dei consumi, ulteriori shock finanziari e valutari e condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli nella stagioni caratterizzate da maggior consumo.

### 4.3. Azioni proprie

Il totale dei titoli posseduti al 31 marzo 2012 è pari a n. 370.128 azioni per un controvalore di 294.474 Euro. Nel primo trimestre del 2012 sono state acquistate n. 195.546 azioni, per un controvalore di 169.566 Euro.

## 5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'incertezza del contesto economico, la debolezza della domanda ed il forte destoccaggio da parte di alcune categorie di clientela stanno penalizzando in modo rilevante il fatturato del Gruppo, che anche in aprile ha subito decrementi di fatturato; ciononostante le tempestive azioni volte alla razionalizzazione ed al contenimento dei costi ad ogni livello della struttura aziendale hanno positivamente controbilanciato la

# GRUPPO CSP

minor marginalità derivata dalla contrazione del fatturato consentendo al Gruppo di migliorare i risultati economici e finanziari del primo trimestre.

Una ripresa duratura dei consumi sembra non essere ancora all'orizzonte ed il contesto dei mercati, caratterizzato da uno scenario oltremodo incerto, rende difficile la formulazione di previsioni attendibili. Auspichiamo tuttavia che l'approccio adottato possa consentirci di affrontare al meglio le sfide del futuro e cogliere le opportunità per consolidare ed accrescere la posizione del Gruppo nell'ambito dei mercati di riferimento. Il Gruppo è molto attento al presentarsi di nuove opportunità di business per sfruttare le potenzialità della propria struttura anche nei paesi emergenti ed a più alta crescita dove la nostra presenza è ancora limitata.

Ceresara, 14 maggio 2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Francesco Bertoni

\*\*\*\*\*

## **Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

*Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Arturo Tedoldi, Direttore Amministrativo e Finanziario, dichiara ai sensi del comma 2 dell'articolo 154-bis del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 che l'informativa contabile contenuta nella presente relazione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.*

\*\*\*\*\*

## **Disclaimer**

*Il documento può contenere dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo CSP. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità ed incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori.*

\*\*\*\*\*

## **Indicatori di risultato**

*Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, CSP utilizza alcuni indicatori ancora di larga diffusione, seppure non previsti dagli IAS/IFRS.*

*In particolare nel conto economico sono evidenziati questi indicatori/risultati intermedi: Margine industriale, Margine commerciale lordo, Risultato operativo (EBIT), derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono.*

*A livello patrimoniale considerazioni analoghe valgono per l'indebitamento finanziario netto.*

*Le definizioni degli indicatori utilizzati dalla Società, in quanto non riconducibili ai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre Società e non essere quindi comparabili.*

## GRUPPO CSP

### Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidato - Attività

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011	31 dicembre 2011
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
<b>Attività immateriali:</b>			
- Avviamento	11.416	11.416	11.416
- Altre attività immateriali	4.954	5.395	5.095
<b>Attività materiali:</b>			
- Immobili, impianti, macchinari e altre immobilizzazioni di proprietà	20.018	21.257	20.489
<b>Altre attività non correnti:</b>			
Altre partecipazioni	8	8	8
Crediti finanziari, crediti vari, crediti commerciali e altre attività non correnti	50	45	50
Attività per imposte anticipate	6.422	7.844	7.157
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>42.868</b>	<b>45.965</b>	<b>44.215</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze di magazzino	30.792	37.219	34.257
Crediti commerciali	26.550	29.025	33.782
Crediti finanziari, crediti vari e altre attività	1.629	1.550	1.993
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	25.414	17.266	19.603
<b>Totale attività correnti</b>	<b>84.385</b>	<b>85.060</b>	<b>89.635</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>127.253</b>	<b>131.025</b>	<b>133.850</b>

### Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidato - Passività

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	31 marzo 2012	31 marzo 2011	31 dicembre 2011
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo:			
- Capitale sottoscritto e versato	17.295	17.295	17.295
- Altre riserve	42.220	40.255	39.588
- Riserve di rivalutazione	758	758	758
- Risultato del periodo	2.032	1.698	2.676
meno: Azioni proprie	(294)	(125)	(125)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>62.011</b>	<b>59.881</b>	<b>60.192</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Debiti verso banche oltre 12 mesi	19.960	22.992	20.378
TFR e altri fondi relativi al personale	5.316	5.357	5.319
Fondi per rischi e oneri	1.848	2.524	2.167
Fondo imposte differite	3.694	3.705	3.728
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>30.818</b>	<b>34.578</b>	<b>31.592</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Debiti verso banche entro 12 mesi	4.060	3.057	4.593
Debiti commerciali	19.688	21.664	26.997
Debiti vari e altre passività	9.704	10.813	10.297
Debiti per imposte correnti	972	1.032	179
<b>Totale passività correnti</b>	<b>34.424</b>	<b>36.566</b>	<b>42.066</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>65.242</b>	<b>71.144</b>	<b>73.658</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>127.253</b>	<b>131.025</b>	<b>133.850</b>

# GRUPPO CSP

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Trimestre al 31 marzo 2012		Trimestre al 31 marzo 2011		Esercizio al 31 dicembre 2011	
Ricavi	35.407	100,0%	39.268	100,0%	143.112	100,0%
Costo del venduto	(18.964)	-53,6%	(21.672)	-55,2%	(79.677)	-55,7%
<b>Margine Industriale</b>	<b>16.443</b>	<b>46,4%</b>	<b>17.596</b>	<b>44,8%</b>	<b>63.435</b>	<b>44,3%</b>
Spese dirette di vendita	(2.904)	-8,2%	(3.106)	-7,9%	(11.722)	-8,2%
<b>Margine commerciale lordo</b>	<b>13.539</b>	<b>38,2%</b>	<b>14.490</b>	<b>36,9%</b>	<b>51.713</b>	<b>36,1%</b>
Altri ricavi (spese) operativi	488	1,4%	167	0,4%	1.556	1,1%
Spese commerciali e amministrative	(10.390)	-29,3%	(11.620)	-29,6%	(46.724)	-32,6%
Costi di ristrutturazione	(178)	-0,5%	0	0,0%	(385)	-0,3%
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>3.459</b>	<b>9,8%</b>	<b>3.037</b>	<b>7,7%</b>	<b>6.160</b>	<b>4,3%</b>
Altri proventi (oneri) finanziari	(305)	-0,9%	(349)	-0,8%	(864)	-0,6%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>3.154</b>	<b>8,9%</b>	<b>2.688</b>	<b>6,8%</b>	<b>5.296</b>	<b>3,7%</b>
Imposte sul reddito	(1.122)	-3,2%	(990)	-2,5%	(2.620)	-1,8%
<b>Utile netto del Gruppo</b>	<b>2.032</b>	<b>5,7%</b>	<b>1.698</b>	<b>4,3%</b>	<b>2.676</b>	<b>1,9%</b>

<b>Risultato per azione - base</b>	<b>Euro</b>	<b>0,061</b>	<b>0,051</b>	<b>0,080</b>
------------------------------------	-------------	--------------	--------------	--------------

<b>Risultato per azione - diluito</b>	<b>Euro</b>	<b>0,061</b>	<b>0,051</b>	<b>0,080</b>
---------------------------------------	-------------	--------------	--------------	--------------